



idee
per
crescere

Il pentolino di Antonino

di Isabelle Carrier, Kite Edizioni, Padova, 2011
(ed. it. a cura di Marco Ius e Paola Milani)

a cura di **Marzia Saglietti**

Il progetto di albo illustrato "Il pentolino di Antonino" e di quaderno pedagogico allegato "Educazione, pentolini e resilienza" a cura di Marco Ius e Paola Milani dell'Università di Padova, rappresenta un esempio di come la letteratura per l'infanzia si coniughi in maniera particolarmente aderente alla riflessione educativa sulle interazioni fra grandi e piccoli. La storia che dà il nome all'albo è quella di un piccolo ippopotamo, Antonino (Anatôle nella versione originale), che non riesce ad avere una vita soddisfacente per via di un pentolino a cui è indistricabilmente legato. Il personaggio viene mostrato attraverso le sue qualità: è infatti particolarmente sensibile, attento e con un grande senso umano e artistico. Spesso, però, la gente si concentra sull'elemento "strano e inquietante" che segnala la sua diversità: il suo pentolino, appunto. Sarà con l'arrivo di un "tutore di resilienza" particolare, Margherita, che Antonino troverà una nuova collocazione al suo pentolino.

L'albo si presta alla lettura da parte di grandi e piccoli. Inoltre, fra i tanti utilizzi che se ne possono fare, è particolarmente rilevante l'utilizzo formativo. Le riflessioni che si possono maturare insieme agli educatori, infatti, toccano temi come le diversità dei bambini e delle loro famiglie, l'inclusione sociale e scolastica, la resilienza, la capacità delle istituzioni scolastiche di interpretare una fondamentale eterogeneità, per citare i principali. Il quaderno pedagogico allegato, in ogni caso, fornisce una chiave di lettura dell'albo scientificamente fondata e pedagogicamente rilevante.



abc

Le parole in tasca: **resilienza**

In psicologia indica la capacità delle persone di far fronte agli eventi stressanti o traumatici e di riorganizzare in maniera positiva la propria vita dinanzi alle difficoltà. Non è quindi solo capacità di resistere, ma anche di "ricostruire" la propria dimensione, il proprio percorso di vita, trovando una nuova chiave di lettura di sé, degli altri e del mondo, scoprendo una nuova forza.